

Interpellanza n. 31

presentata in data 8 maggio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Caporossi, Catena, Cesetti, Mancinelli, Mangialardi, Mastrovincenzo, Nobili, Piergallini, Seri

Impatto dei costi energetici e necessità di rifinanziamento del “Bonus Energia Marche”

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

negli ultimi anni il sistema economico nazionale ed europeo è stato interessato da una fase di forte instabilità, aggravata dalle tensioni geopolitiche internazionali, in particolare dal conflitto russo-ucraino e dalle recenti crisi nell'area del Golfo Persico, con effetti diretti sui mercati energetici e sulle catene di approvvigionamento;

tale contesto ha determinato un'impennata dei prezzi di gas, energia elettrica e carburanti, con aumenti significativi registrati anche nel corso del 2024 e 2025, come evidenziato dalla stampa nazionale e locale, che segnala rincari fino al +20% per carburanti e nuove tensioni sui prezzi del gas;

l'aumento dei costi energetici ha prodotto un effetto a cascata sull'intero sistema economico, incidendo sui costi di produzione, trasporto e distribuzione, determinando un aumento generalizzato dei prezzi dei beni e dei servizi;

le famiglie italiane stanno subendo un significativo aggravio della spesa per utenze e beni di consumo, con rincari stimati fino a oltre 600 euro annui, conseguente riduzione del potere d'acquisto e aumento delle difficoltà economiche;

nel settore dell'edilizia si registrano aumenti rilevanti dei prezzi delle materie prime, con incrementi a doppia cifra per acciaio, bitume, calcestruzzo e legname, che stanno rallentando i cantieri e incidendo sulla sostenibilità economica degli interventi;

i rincari dei carburanti stanno incidendo in maniera significativa su comparti strategici quali autotrasporto, logistica, agricoltura e pesca, generando un effetto domino sui prezzi finali e sulla competitività delle imprese;

nel comparto della pesca, in particolare, il costo del carburante rappresenta una delle principali voci di spesa e può incidere fino al 38-40% dei costi complessivi, con aumenti giornalieri che possono superare i 400 euro per singola uscita in mare, mettendo a rischio la sostenibilità delle attività.

CONSIDERATO CHE

la Regione Marche, con DGR n. 484 del 4 aprile 2023, aveva attivato il “Bonus Energia MARCHE” per sostenere le imprese, evidenziando la necessità di interventi straordinari con cui venivano messi a disposizione 5,4 milioni di euro, di cui 2,7 destinati solo ai Comuni del sisma e l'altra metà ai Comuni del nord delle Marche con il bando del giugno 2023 ;

il bonus energia era un contributo a fondo perduto rivolto alle micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti, a parziale ristoro delle spese sostenute nell'anno 2022, a causa dei maggiori oneri sostenuti per l'aumento dei costi di energia elettrica e gas rispetto al 2021;

l'agevolazione è stata pari al 50% del maggior costo energia fino a un massimo di 8.500 euro per le micro imprese, 15.000 per le piccole e 20.000 per le medie;

in poche ore ci sono state ben 1.500 domande e, su 5,4milioni di euro a disposizione, le richieste avevano oltrepassato invece i 13milioni di euro, lasciando escluse centinaia di imprese.

RICHIAMATA

l'interrogazione n.1006 del 20/2023 "Rifinanziamento immediato del Bonus Energia rimborso costi aggiuntivi bollette 2022" per le micro, piccole, medie imprese e liberi professionisti delle Marche che erano state escluse dal bando del giugno 2023 per contributi sui rincari del costo dell'energia;

la risposta all'interrogazione di cui sopra dell'Assessore competente che, accogliendo l'istanza, comunicava la messa a disposizione di uno stanziamento integrativo di 810mila euro per la copertura di altre 700 aziende in tutta la regione.

RITENUTO CHE

è opportuno rifinanziare e potenziare strumenti già attivati, come il "Bonus Energia MARCHE", al fine di garantire continuità ed efficacia agli interventi;

è necessario disporre di dati aggiornati e sistematici sull'impatto dei rincari energetici, dei carburanti e delle materie prime sul sistema economico e sociale marchigiano;

è urgente adottare misure di sostegno mirate e tempestive per i settori maggiormente esposti, con particolare riferimento a pesca, agricoltura, edilizia, autotrasporto, commercio e artigianato;

è prioritario programmare interventi strutturali per l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi e la diffusione delle fonti rinnovabili;

è necessario prevedere misure specifiche a tutela delle famiglie più vulnerabili e dei cittadini residenti nelle aree interne.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERPELLANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere se tra gli obiettivi prioritari e urgenti delle politiche del Governo regionale vi sia l'urgenza di far fronte ad una situazione che, come mostrano i fatti, sta mettendo in ginocchio il sistema economico e sociale marchigiano a causa dell'aumento dei costi energetici, dei carburanti, delle materie prime e dei prodotti alimentari, con il rischio di un ulteriore peggioramento e se, nel contempo, le medesime politiche prevedano nell'immediato:

- l'erogazione di appositi "Bonus Energia MARCHE – contributi per i maggiori costi energetici delle imprese" come già avvenuto con la DGR n. 484 del 4 aprile 2023 quando la Giunta regionale aveva approvato i criteri per la selezione degli interventi relativi a questo strumento agevolativo;

- misure urgenti per sostenere famiglie, imprese e settori produttivi maggiormente esposti ai rincari, con particolare riferimento a pesca, agricoltura, edilizia, autotrasporto, commercio e artigianato;

- interventi strutturali per accelerare l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico, degli edifici privati e delle sedi produttive delle imprese;

- la disponibilità di risorse da stanziare per finanziare la legge n.10 del 1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".